

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Nessuno è piccolo_Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Affiancare i minori nella crescita personale, sociale e scolastica per migliorare la qualità della loro vita, coinvolgendo, laddove possibile, gli adulti e le famiglie di riferimento.

Il progetto ***Nessuno è piccolo_Milano*** intende sostenere i minori proponendo attività educative e relazioni positive tra pari e con adulti, coinvolgendo la comunità locale e le famiglie di origine.

Il progetto ha individuato come strategico co-progettare le proprie attività nell'ambito **della coesione sociale Intesa come l'incontro tra diverse generazioni** puntando in particolare a:

- accogliere i minori in un clima familiare e protetto, per esempio nelle Comunità di Accoglienza e nei Centri di Aggregazione sparsi sul territorio di Milano e provincia, Monza e Bergamo e provincia, sostenendoli e aiutandoli a sviluppare al meglio le proprie capacità, e affiancando gli adulti di riferimento nel processo educativo;
- umentare le opportunità di aggregazione giovanile di qualità che promuovano la crescita e la maturazione personale e che supportino l'educazione scolastica, primaria, secondaria e prescolare riducendo così i rischi di emarginazione sociale, devianza e dispersione scolastica;
- facilitare la conciliazione famiglia-lavoro dei genitori con figli nell'età della prima infanzia, sostenendo la cura prescolare, riducendo il rischio di perdita del lavoro da parte delle donne e il conseguente disagio economico familiare e del minore, favorendo un contesto interculturale;
- formare giovani adulti in grado di essere cittadini consapevoli e partecipativi, promuovendo una cultura della responsabilità e fornendo strumenti educativi.

La strategia progettuale improntata sul rafforzare l'offerta/presenza educativa sul territorio avvalendosi anche dell'incontro tra diverse generazioni, intende contribuire alla realizzazione del programma **Protagonisti dell'avvenire Lombardia**, di cui il progetto è parte, e al raggiungimento l'**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030 di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"¹.

¹ SDG 4 mira a "ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all" by 2030. L'obiettivo SDG 4 è costituito da dieci target per guidare i paesi lungo un percorso trasformativo verso un'agenda di educazione sostenibile. Fonte: UNESCO, 2018: *Quick Guide to Education Indicators for SDG 4*.

Il valore della co-progettazione per il progetto, inoltre, dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono ai minori e giovani adulti e alle loro famiglie nella provincia e periferia di Milano. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari del territorio della provincia di Milano e della sua periferia possono essere inclusi e **maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto**.

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di progetto si individuano diversi gruppi di indicatori in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contesto specifico (cfr. punto 4.1).

| |
|---|
| AREA DI BISOGNO 1) MINORI ISTITUZIONALIZZATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI |
| <p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di beneficiari accolti e seguiti (almeno 70 nuclei famigliari, e 15 in più) • N. minori seguiti circa 165 minori, 10 in più • Potenziamento delle capacità scolastiche, comunicative, affettive, cognitive dei minori accolti nelle comunità • Incremento dell'autonomia e delle relazioni mamma-bambino in ambito domestico, relazionale, e psico-sociale • Miglioramento del 50% delle abilità genitoriali • Incremento del 30% della partecipazione dei minori in comunità ad occasioni formali e informali di socialità e integrazione esterni alla comunità • Avvio di una vita autonoma per una quota dei beneficiari, almeno 15 nuclei mamma-bambino • Miglioramento del 30% delle capacità di ricerca di lavoro delle madri e della capacità di orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio utili ad una vita autonoma |
| AREA DI BISOGNO 2) CURA E EDUCAZIONE INFANTILE E PRESCOLARE |
| <p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • % di copertura dell'offerta di servizi per educazione infantile: aumento del 5% • N. di donne madri/nuclei seguite dagli enti: 65 persone, 5 in più; 34 bambini (0-5anni), 5 in più • Potenziamento del 30% delle abilità comunicative, affettive, cognitive e relazionali dei minori • Incremento dell'autonomia dei minori del 20% • Miglioramento delle relazioni mamma-bambino in ambito domestico e psico-sociale • Incremento delle conoscenze e competenze in possesso degli adulti di riferimento, madri² in particolare, per migliorare le loro capacità di prendersi cura dei bambini • Diminuzione del peso delle attività di cura sulle famiglie/madri, aumento della % di servizio giornaliero offerto: n. di personale/minore: almeno 1 personale/2minori; 100 ore di apertura in più del baby- parking • Incremento del 30% della conoscenza e capacità di accesso ai servizi del territorio per le famiglie |
| AREA BISOGNO 3) DISAGIO, DISPERSIONE SCOLASTICA E GIOVANI NEET |
| <p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. di minori raggiunti circa 600 minori/giovani, 10 in più • N. di nuclei familiari raggiunti circa 320 nuclei raggiunti, circa 20 in più • Incremento del 30% della partecipazione sociale e culturale dei minori e giovani alla vita della comunità • Miglioramento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali dei giovani • Incremento del 20% delle relazioni e integrazioni dei minori stranieri nel territorio • Miglioramento del 40% delle capacità scolastiche dei giovani beneficiari e delle capacità di individuazione di percorsi di studio/lavoro adeguati • Miglioramento della relazione famigliare (genitori-figli) |

² Si tratta nel 90% dei casi di nuclei famigliari composti da mamma-bambino.

- Diminuzione del 20% di episodi di bullismo e violenza
- Aumento delle capacità genitoriali del 20% e della conoscenza/orientamento dei servizi territoriali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale con i minori e le loro famiglie.

Per ciascuna area di intervento viene ora data una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale, con relativi sedi di svolgimento.

| AREA 1) MINORI ISTITUZIONALIZZATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI | | |
|--|--|--|
| ATTIVITÀ PROGETTUALI | RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI | SEDI DI ATTUAZIONE |
| AT 1.1 – Accoglienza dei minori o (nuclei mamma/bambino) | In questa fase gli operatori volontari saranno impiegati in affiancamento degli operatori, accompagnando gli utenti delle sedi di attuazione nella conoscenza degli spazi e nel supporto all'utilizzo degli spazi (es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto). gli operatori volontari, in affiancamento con gli educatori, parteciperanno ai colloqui personali per conoscere i ragazzi che sono accolti in comunità. Questo sarà possibile valutando le situazioni personali di ogni minore. | |
| AT 1.3 - Supporto scolastico e linguistico | In questa attività gli operatori volontari avranno un ruolo di accompagnamento dei percorsi di rafforzamento scolastico e di studio. Inoltre gli operatori volontari hanno il compito di stimolare gli utenti a sviluppare le capacità e competenze apprese nei laboratori e nella vita quotidiana, sollecitandoli ad allenarle. In alcune sedi, viene richiesto supporto nell'insegnamento della lingua italiana dei ragazzi accolti in prima accoglienza, anche grazie all'aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola. | <ul style="list-style-type: none"> - Centro Insieme (Cod. Helios, 182781) - Comunità Smile - Casa Nazareth (Cod. Helios, 182797) - Chicco Di Grano – Comunità (Cod. Helios, 182785) - Il Seme (Cod. Helios, 182805) - Comunità Arbusto (Cod. Helios, 182787) - Centro Tre Fontane (Cod. Helios, 182784) - Alba Chiara/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182742) - Casa Jobel/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus (cod. Helios, |
| AT 1.4 - Cura dell'ambiente | In questa attività gli operatori volontari avranno il ruolo di supportare educatori e esperti nella realizzazione dei laboratori previsti, assistendoli nelle attività di impostazione del percorso di vita quotidiana in comunità. Gli operatori volontari affiancheranno i ragazzi nella gestione dei lavori domestici, per aiutarli ad assumersi la responsabilità nei confronti dei loro spazi, ma anche verso la cura personale e della comunità. La gestione della vita familiare diventa un modo per aiutare a ricostruire un ambiente e un clima che spesso gli ospiti non hanno mai vissuto. A titolo esemplificativo, i giovani accompagneranno i minori nei servizi e compiti loro richiesti. | |
| AT 1.5 - Attività creative e ricreative | Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, supportando gli operatori degli enti nella realizzazione delle attività creative educative. Ai giovani verrà chiesto di organizzare le attività di socializzazione per favorire le conoscenze. | |

| | | |
|--|---|--|
| | Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo e anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori attività, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse. | 182761) - Comunità Sirio/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus (cod. Helios, 182796) |
| AT 1.7 - Percorso di autonomia e dismissione del minore | Gli operatori volontari parteciperanno alla ricerca di soggetti sul territorio che possono offrire esperienze utili ai minori accolti per facilitare il processo di autonomia, in accordo e collaborazione con gli educatori delle comunità. | |
| AT 1.8 – Percorso di autonomia e miglioramento delle capacità delle madri/giovani donne | <p>Gli operatori volontari potranno affiancare gli operatori, se l'equipe lo valuterà opportuno, nei momenti di incontro tra il minore ospite e la sua famiglia di origine. Questo non avverrà tendenzialmente nella fase iniziale, ma dopo alcuni mesi dall'inserimento in comunità.</p> <p>Verrà poi chiesto agli operatori volontari di affiancarsi agli educatori ed operatori per la predisposizione e la realizzazione di laboratori di facilitazione linguistica, in particolare per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di italiano.</p> <p>All'operatore volontario potrà essere chiesto di fare accompagnamenti delle mamme al di fuori della comunità per il disbrigo delle pratiche burocratiche o delle visite che queste dovranno (visite mediche, farmacie, uffici comunali, consultori, parrocchie e oratori, biblioteche, servizi per le attività del tempo libero, servizi sportivi, culturali, ricreativi, il mondo dell'associazionismo, etc.). Queste occasioni diventeranno preziose per approfondire i rapporti e le conoscenze e per aiutare il percorso di autonomia delle ospiti. A tal fine, potranno essere previste attività di mappatura del territorio e rilevazione dei servizi esistenti, per sviluppare sinergie e poter orientare le famiglie, le madri e i minori a fruire dei servizi territoriali a loro dedicati.</p> | |

| AREA 2) CURA E EDUCAZIONE INFANTILE E PRESCOLARE | | |
|---|--|--|
| ATTIVITÀ PROGETTUALI | RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI | SEDI DI ATTUAZIONE |
| AT 2.2 - Apertura del nido | Nell'ambito di questa attività durante la giornata al nido nei momenti di gioco libero l'operatore volontario offrirà a piccoli gruppi di bambini (3 o 4) letture animate, canzoni animate, giochi sonori, esplorazioni sensoriali, sperimentazioni grafico-pittoriche. L'operatore volontario sarà di supporto all'educatrice titolare dei laboratori ludici, nella programmazione delle attività, la preparazione dei materiali e nella gestione dei bambini. | Bimbinsieme/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182749) |
| AT 2.3 - Baby parking nel weekend | Nell'apertura del baby parking l'operatore volontario avrà il ruolo di supportare educatori e esperti assistendoli nelle attività e con funzione di sorveglianza dei minori. | |
| AT 2.4 - Laboratori ludici per l'integrazione | <p>Nell'ambito di questa attività l'operatore volontario sarà chiamato ad avere un ruolo attivo, ma avrà anche ampio margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori laboratori. Inoltre parteciperà alle attività di comunicazione e divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, così che possa coinvolgere il maggior numero di abitanti.</p> <p>È molto importante che gli operatori volontari motivino gli utenti a partecipare, creando un clima positivo attorno alle attività laboratoriali.</p> | |

| | | |
|--|--|--|
| AT 2.5 - Attività educativa | L'operatore volontario in Servizio Civile, dopo una adeguata formazione sul metodo pedagogico applicato nel nido "Bimbinsieme" verrà coinvolto nelle attività che rispecchiano la linea educativa condivisa. L'operatore volontario in Servizio Civile sarà reso partecipe delle modalità con cui il nido interagisce con i genitori dei bambini accolti, affinché la sua presenza sia coerente con gli obiettivi educativi condivisi tra genitori ed educatori nei confronti del singolo minore. | |
| AT 2.6 - Attività di animazione | L'operatore volontario in Servizio Civile parteciperà al percorso di animazione teatrale con la funzione di supportare l'animatrice nella predisposizione dei materiali, nella strutturazione delle attività. | |

| AREA 3) DISAGIO, DISPERSIONE SCOLASTICA E GIOVANI NEET | | |
|---|---|---|
| ATTIVITÀ PROGETTUALI | RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI | SEDI DI ATTUAZIONE |
| AT 3.2 - Attività ludico-educative | Gli operatori volontari affiancheranno gli utenti nelle diverse attività ricreative ed educative che verranno proposte dalle sedi di attuazione. Cureranno i momenti di svago attraverso l'organizzazione e la gestione di attività specifiche in coordinamento con gli educatori di riferimento, per esempio attività sportive e culturali. Inoltre, si affiancheranno agli operatori nella realizzazione dei diversi laboratori previsti. L'operatore volontario avrà il compito di affiancare gli educatori che curano laboratori specialistici tipo quello agroambientale e di cittadinanza. Nel caso di competenze specifiche di qualche operatore volontario in Servizio Civile sarà possibile, previa valutazione dell'equipe educativa, predisporre laboratori ulteriori che valorizzino tali capacità. | - Cag Poliedro (Cod. Helios, 182753) |
| AT 3.3 - Laboratori multimediali/informatici | Gli operatori volontari contribuiranno alla produzione di materiale audiovisivo, anche attraverso l'utilizzo di eventuali strumenti a disposizione della sede quali macchina fotografica, videocamera, computer, per documentare le attività del servizio e gli eventi proposti. Negli enti con dotazione virtuale, l'operatore volontario avrà il compito, una volta formato, di seguire altri gruppi nella realizzazione delle attività ludico – didattiche con lo strumento di realtà virtuale. | - Centro Educativo Abelia (cod. Helios, 182779) - C.A.G. S. Agostino (cod. Helios, 182751) |
| AT 3.4 - Laboratori sportivi | Gli operatori volontari affiancheranno gli utenti nelle diverse attività ricreative ed educative che verranno proposte. Cureranno i momenti di svago attraverso l'organizzazione e la gestione di attività sportive. | - Antonia Vita – Carrobiolo (cod. Helios, 182744) |
| AT 3.5 - Oratorio estivo | Durante l'Oratorio estivo, in affiancamento agli educatori e ai responsabili, si occuperanno di seguire i ragazzi che hanno partecipato alle attività durante l'anno scolastico. In particolare, avranno cura di favorire la conoscenza e la socializzazione con i nuovi ragazzi che frequentano il centro solo durante l'estate, di curare il loro inserimento e le relazioni che si instaureranno. | - CFP /Coop. La Grande Casa (cod. Helios, 182799) |
| AT 3.6 - Organizzazione di eventi e gite | Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli eventi e attività già in essere o proposte dagli operatori. Avranno inoltre anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori eventi, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività. Parteciperanno alle gite organizzate dai centri come momento per favorire la socializzazione tra i ragazzi. Inoltre, supporteranno e predisporranno, in collaborazione con l'equipe, le attività e il materiale per i momenti di festa previsti (ad esempio, in occasione del Natale, delle feste del papà e della | - Porta di Baranzate/Spazio 14-17 (cod. Helios, 212182) |

| | | |
|---|---|--|
| | mamma, etc.) | |
| AT 3.8 - Rafforzamento competenze scolastiche e studio | <p>In affiancamento agli educatori, gli operatori volontari parteciperanno ai colloqui individuali di inserimento e di conoscenza dei ragazzi che prenderanno parte alle attività di supporto scolastico promosse dai centri giovanili. Saranno da supporto agli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane, contribuendo alla predisposizione degli spazi e all'organizzazione delle iniziative.</p> <p>Supporteranno l'attività degli educatori nella promozione di gruppi di studio omogenei dove i ragazzi possono sperimentare un apprendimento condiviso in grado di valorizzarli e di toglierli da una forma di isolamento che spesso si ingenera nei ragazzi con problematiche scolastiche, solitudine che spesso induce alla dispersione</p> | |
| AT 3.11 - Incontri per i genitori e orientamento | <p>Parteciperanno agli incontri interni che gli educatori e gli operatori hanno periodicamente con la scuola, per verificare l'andamento dei singoli ragazzi, contribuendo con il proprio punto di vista alla valutazione.</p> <p>Parteciperanno infine ai contatti con la famiglia, sempre in affiancamento degli educatori. Proponendosi come espressione e collegamento con il territorio di riferimento, gli operatori volontari, in affiancamento agli operatori, promuoveranno la conoscenza e la fruizione dei servizi del distretto, aiutando i minori e le famiglie a vivere il proprio territorio in maniera attiva, a renderlo vitale ed accogliente. A tal fine, potranno essere previste attività di mappatura del territorio e rilevazione dei servizi esistenti, per sviluppare sinergie e poter orientare al meglio le famiglie e i minori nel conoscere e fruire dei servizi territoriali a loro dedicati.</p> | |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Ente di accoglienza | Sede | Codice sede | Indirizzo | Città | Numero volontari |
|--------------------------------------|--|--------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Associazione Antonio Vita | Antonia Vita - Carrobiolo | 182744 | Monza [Monza] | Vicolo Carrobiolo 2 | 2 |
| Coop. Farsi Prossimo | Cag Poliedro | 182753 | Milano [Milano] | Piazza Villapizzone 12 | 1 |
| Fondazione Aquilone | Centro Educativo Abelia | 182779 | Milano [Milano] | Via Enrico Acerbi 12 | 1 |
| Fondazione Mons. Ambrogio Portaluppi | C.A.G. S. Agostino | 182751 | Treviglio [Bergamo] | Via San Giovanni Bosco 18 | 2 |
| Coop. Farsi Prossimo | Chicco Di Grano - Comunità Mamma/Bambino | 182785 | Milano [Milano] | Viale Lazio 19 | 1 |
| Coop. Farsi Prossimo | Centro Insieme | 182781 | Rho [Milano] | Corso Europa 238 | 1 |
| Coop. Farsi Prossimo | Il Seme | 182805 | Milano [Milano] | Via Giovanni Villani 2 | 1 |
| Coop. Farsi Prossimo | Comunità Smile - Casa Nazareth | 182797 | Milano [Milano] | Via Padre Carlo Salerio 51 | 2 |
| Coop. La Grande Casa | Cpf Coop. La Grande Casa | 182799 | Macherio [Monza] | Via Visconti Di Modrone 143 | 1 |
| Coop. La Grande Casa | Centro Tre Fontane | 182784 | Milano [Milano] | Via Massimo Gorki 7 | 1 |
| Novo Millennio Società Cooperativa | Alba Chiara/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale | 182742 | Monza [Monza] | Via Giacomo Medici 31 | 1 |

| | | | | | |
|--|---|--------|-----------------------------------|----------------------------------|---|
| Sociale Onlus | Onlus | | | | |
| Fondazione La Madonnina | Comunità Arbusto | 182787 | Milano [Milano] | Via Enrico Falck 28 | 1 |
| Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus | Bimbinsieme / Novo Millennio Società Cooperativa | 182749 | Monza [Monza] | Via Magenta 4 | 1 |
| Fondazione Casa della Carità | Tillanzia | 182825 | Milano [Milano] | Viale Don Luigi Orione 10 | 2 |
| Associazione La Rotonda | Porta di Baranzate/Spazio 14-17 | 212182 | Baranzate [Milano] | Via Gorizia 4 | 1 |
| Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus | Casa Jobel/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus | 182761 | Brugherio [Monza e della Brianza] | Viale Santa Caterina da Siena 49 | 1 |
| Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus | Comunità Sirio/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus | 182796 | Monza [Monza e della Brianza] | Via San Rocco 6 | 1 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

21 posti sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Il progetto prevede l'impiego per **25 ore settimanali** distribuito su **5 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari di servizio civile che partecipano al progetto è previsto il rilascio da parte di **Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs** di una **certificazione delle competenze** ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13.

Il percorso di certificazione segue quello delineato da Regione Lombardia e prevede il coinvolgimento di un tutor di Mestieri Lombardia per l'individuazione della competenza da certificare e la conseguente **costruzione del portfolio delle evidenze**. Il percorso è di tipo individuale.

Il processo ha il fine di aiutare i singoli partecipanti ad acquisire, anche attraverso un'autovalutazione, una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, motivazioni, competenze professionali acquisite precedentemente all'esperienza di SCU o durante il percorso. In seguito alla costruzione del portfolio delle

evidenze verrà ingaggiato un assessor esterno, con decennale esperienza nel settore del digitale, che analizzerà il portfolio per valutare se le evidenze sono sufficienti alla certificazione delle competenze o se sono necessarie integrazioni o prove pratiche. **Quando l'assessor riterrà che il portfolio delle evidenze è completo si attiverà il certificatore delle competenze** che andrà a validare il percorso e a certificare la competenza attraverso una prova finale insieme all'assessor.

Inoltre per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo **Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli"**, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Ancora in collaborazione con la **Fondazione Clerici** verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un **Bilancio delle Competenze**.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione si terranno:

- **Formazione generale:** a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza).
- **Formazione Permanente:** a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- supporti informatici (video, app, social...),
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con "testimoni",
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Ciascun incontro si aprirà con un'esercitazione ludico/pratica introduttiva all'argomento; seguiranno un intervento esplicativo sul tema trattato, e un'elaborazione dei contenuti mediante lavori personali, attività pratiche, laboratori e lavori di gruppo. Le riflessioni emerse si condivideranno in un momento finale di assemblea in cui si privilegeranno gli scambi tra i volontari. Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell'andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni.

L'insieme di metodologie utilizzate vuole favorire un'elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell'esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista in un'ottica di peer teaching, nonché la creazione di legami significativi tra i volontari mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha i seguenti obiettivi:

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.
- far acquisire ai operatori volontari specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", a fianco di persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme.
- far crescere i operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

| Moduli | Contenuti della formazione specifica | Durata | Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|--------|--|--------|---|
| 1 | <i>L'ascolto attivo.</i> L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri. | 6 ore | AT Attività 1.1; 1.2; 1.6; 2.1; 2.8; 2.9; 3.7; 3.10 |
| 2 | <i>La relazione d'aiuto</i> La differenza fra una relazione di aiuto e una relazione amicale per imparare a calibrare aspettative e ruoli nella relazione. Una buona relazione d'aiuto permette alla persona aiutata di sentirsi protagonista del suo percorso di vita, la valorizza, non come un oggetto di intervento, ma come soggetto portatore di risorse utili alla costruzione del suo percorso di vita. | 6 ore | AT 1.1; 1.2; 1.6; 2.1; 2.5; 3.1; 3.5; 3.6, 3.10; 3.11 |
| 3 | <i>Il lavoro di rete sul territorio come risorsa</i> La lettura del territorio, la conoscenza dei bisogni e le risorse che il contesto esprime. Le centralità della persona all'interno della rete e il ruolo del volontariato nel facilitare reti e le connessioni. Punti di forza e criticità nella costruzione delle relazioni sul territorio. | 2 ore | AT 1.6, 1.7, 1.8; 2.7; 3.; 3.5; 3.6; 3.11 |
| 4 | <i>Lavoro per progetti nell'ambito del lavoro sociale</i> Un progetto è un'iniziativa finalizzata a dare risposte a carenze e bisogni locali, a organizzare meglio le risorse interne all'organizzazione, a creare legami stabili con altre organizzazioni, a gestire un evento, una struttura, un'iniziativa. Con un progetto le risorse di un'organizzazione (competenze professionali, sistema di relazioni sul territorio, capacità finanziarie) vengono orientate alla definizione di ipotesi di attività coerenti con un obiettivo generale (affermazione dei diritti di cittadinanza, inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e così via). L'elaborazione dell'idea serve a cogliere opportunità di finanziamento o di partnership; la successiva gestione delle attività consente all'organizzazione di perseguire i propri obiettivi specifici. Lavorare per progetti in ambito sociale consente di lavorare in modo organizzato e finalizzato ad apportare cambiamenti a partire da situazioni problematiche di partenza. | 4 ore | AT 1.3; 1.4; 3.7, 3.8, 3.9 |
| 5 | <i>L'Equipe di lavoro: gestione e finalità</i> All'interno dei vari servizi, il lavoro è per lo più svolto in equipe. I ragazzi si devono inserire in un contesto che ha regole e ruoli chiari. Pertanto è utile la comprensione di cosa sia un'equipe di lavoro, dei ruoli che le persone vi rivestono, dell'importanza di una multidisciplinarietà e delle finalità che ogni equipe si propone all'interno dello specifico servizio. | 4 ore | AT 1.1; 1.5; 1.6; 2.1; 2.5; 3.1; 3.3; 3.11 |
| 6 | <i>Gestione dinamiche di Gruppo</i> Gli elementi base delle dinamiche di un gruppo ruotano attorno alle aspettative realistiche o irrealistiche che un gruppo suscita nei partecipanti e ai bisogni che i componenti del gruppo vi riversano - dal bisogno di riconoscimento a quello di aggressività. Il gruppo può imporsi sul singolo, attivare dinamiche aggressive o di | 5 ore | AT 1.5; 1.6; 2.1; 2.2; 2.3; 2.4; 3.2; 3.5 |

| | | | |
|-------------------|--|---------------|--|
| | manipolazione o suscitare emozioni intense. La conoscenza di tali dinamiche è il primo passo per imparare a stare in un gruppo senza farsene schiacciare e senza averne timore, con la capacità di restare sul compito che al gruppo è stato affidato. | | |
| 7 | <i>Relazione educativa</i> La relazione è costitutiva dell'essere persona e rappresenta lo strumento privilegiato del fare educazione, È attraverso la relazione che ciascuno dei soggetti implicati si arricchisce dell'umanità dell'altro e si apre al senso dell'esistenza. Una relazione è profondamente educativa quando lo scambio avviene all'interno di un rapporto di reciprocità e sono presidiati i due caratteri costitutivi dell'intenzionalità e dell'asimmetria. | 5 ore | AT 1.1, 1.5, 1.6, 2.1, 2.5, 3.1, 3.2 |
| 8 | <i>Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile</i> Aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario | 6 ore | Tutte le attività progettuali |
| 9 | <i>Gestione dei conflitti</i> Il conflitto fa parte della relazione, quindi non va evitato, ma va accolto e gestito. Differenza tra guerra e conflitti, le diverse tipologie di negoziazione, il conflitto come opportunità per nuovi apprendimenti e maggiore conoscenza reciproca | 4 ore | AT 1.6; 1.7; 1.8; 2.1; 3.5 |
| 10 | <i>La comunicazione</i> La comunicazione come strumento di rilettura della propria esperienza e come promozione del servizio civile universale. Strumenti, attenzioni e tecniche di base per la comunicazione sociale | 4 ore | AT 1.5; 2.4; 2.5; 3.2; 3.3; 3.5; 3.6, 3.11 |
| 11 | <i>Incontro conclusivo</i> Momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali e sulle competenze acquisite. | 4 ore | Tutte le attività progettuali |
| Totale ore | | 50 ore | |

Questi i moduli e relativi contenuti, che riguardano invece temi specifici del progetto e del territorio di attuazione.

| Moduli | Contenuti della formazione specifica | Durata | Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|-------------------|--|---------------|---|
| 12 | La relazione d'aiuto con i minori e con i loro familiari, le caratteristiche della preadolescenza e dell'adolescenza | 4 ore | Attività: 1.1, 1.6; 2.1, 3.1, 3.9, 3.10 |
| 13 | La gestione del colloquio, l'ascolto attivo e l'incoraggiamento | 2 ore | Attività: 1.1, 1.2; 2.1, 3.1, 3.7, 3.10 |
| 14 | Relazione educativa, la cura dei ragazzi nella loro individualità, la trasgressione e la gestione delle regole | 2 ore | Attività: 1.1, 1.5, 1.6, 2.1, 2.5, 3.1, 3.2 |
| 15 | Le risorse del territorio nell'ambito dei minori | 2 ore | Attività: 1.6, 1.7, 1.8; 2.7; 3.11 |
| Totale ore | | 10 ore | |

Parte specifica rispetto alle sedi nell'ambito dell'area 1. Minori istituzionalizzati in strutture residenziali:

| Contenuti della formazione specifica | Durata | Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|--|--------|---|
| La normativa di settore rispetto alla tutela dei minori: l'affido, l'adozione. | 4 ore | Attività 1.1, 1.7 |
| Aspetti giuridici dell'immigrazione, la tutela dei | 2 ore | Attività 1.1 |

| | | |
|--|---------------|------------------------|
| diritti di cittadinanza. Normativa in materia di immigrazione e diritto d'asilo. | | |
| Analisi delle paure, dell'aggressività e dell'isolamento nei bambini in disagio psicologico. | 2 ore | Attività 1.2, 1.5, 1.6 |
| La gestione dei conflitti tra genitori e figli. | 2 | Attività 1.6, 1.8 |
| Il disagio legato alla situazione dei minori accolti in comunità | 2 | Attività 1.1, 1.2, 1.6 |
| Totale ore | 12 ore | |

Parte specifica rispetto alle sedi nell'ambito dell'area 2. Cura e educazione infantile e prescolare

| Contenuti della formazione specifica | Durata | Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|--|---------------|--|
| Presentazione iniziale del servizio e delle linee metodologiche utilizzate. Strutturazione e conoscenza del significato educativo e cognitivi dei laboratori creatività rivolti ai bambini | 4 ore | Attività 2.1, 2.8, 2.9 |
| Presentazione del percorso teatrale; | 2 ore | Attività 2.4, 2.5 |
| Laboratorio di manualità per creare con materiale di riciclo | 4 ore | Attività 2.4, 2.5 |
| Totale ore | 10 ore | |

Parte specifica rispetto alle sedi nell'ambito dell'area 3. Disagio, dispersione scolastica e giovani Neet

| Contenuti della formazione specifica | Durata | Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti |
|--|---------------|--|
| La relazione educativa con preadolescenti e adolescenti: criticità, risorse, strumenti operativi | 4 ore | Attività 3.1, 3.3, 3.4 |
| Il lavoro di gruppo: gruppi di preadolescenti e adolescenti nell'informalità, il lavoro di gruppo come metodologia operativa | 2 ore | Attività 3.1, 3.3, 3.4 |
| Il lavoro di rete sul territorio: soggetti coinvolti, risorse, criticità, metodologia di lavoro | 2 ore | Attività 3.2, 3.5, 3.6 |
| Strategie di comunicazione: come migliorare la promozione e la comunicazione nei confronti del territorio e della rete | 2 ore | Attività 3.6, 3.11 |
| Scuola ed extrascuola: costruzione della rete, sinergie operative | 2 ore | Attività 3.7, 3.8, 3.9 |
| Totale ore | 12 ore | |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PROTAGONISTI DELL'AVVENIRE - LOMBARDIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni. (Ambito di azione J)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO 5

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **24 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio:
 - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
 - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio:
 - due incontri di gruppo (10 ore complessive)
 - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio:
 - un incontro di gruppo (3 ore)
 - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore)
 - un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia.

Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.